



**SANTUARIO
MADONNA DEL COVOLO
CRESPANO – PIEVE DEL GRAPPA**

Santuario ☎ 0423 53206
santuariomadonnadelcovolo@gmail.com
www.crespanodelgrappa.net

**PARROCCHIA DEI SANTI
MARCO E PANCRAZIO
CRESPANO – PIEVE DEL GRAPPA**

Canonica ☎ 0423 53065
crespano@diocesipadova.it
<http://crespano.altervista.org>



Dal 4 al 10 maggio
III^a Domenica di Pasqua

DIOCESI DI PADOVA

Dall'11 al 18 maggio
IV^a Domenica di Pasqua



Omelia del Card. Giambattista Re nelle esequie di Papa Francesco

In questa maestosa piazza di San Pietro, nella quale Papa Francesco tante volte ha celebrato l'Eucarestia e presieduto grandi incontri nel corso di questi 12 anni, siamo raccolti in preghiera attorno alle sue spoglie mortali col cuore triste, ma sorretti dalle certezze della fede, che ci assicura che l'esistenza umana non termina nella tomba, ma nella casa del Padre in una vita di felicità che non conoscerà tramonto.

A nome del Collegio dei Cardinali ringrazio cordialmente tutti per la vostra presenza. Con intensità di sentimento rivolgo un deferente saluto e vivo ringraziamento ai Capi di Stato, ai Capi di Governo e alle Delegazioni ufficiali venute da numerosi Paesi ad esprimere affetto, venerazione e stima verso il Papa che ci ha lasciati. Il plebiscito di manifestazioni di affetto e di partecipazione, che abbiamo visto in questi giorni dopo il suo passaggio da questa terra all'eternità, ci dice quanto l'intenso Pontificato di Papa Francesco abbia toccato le menti ed i cuori. La sua ultima immagine, che rimarrà nei nostri occhi e nel nostro cuore, è quella di domenica scorsa, Solennità di Pasqua, quando Papa Francesco, nonostante i gravi problemi di salute, ha voluto impartirci la benedizione dal balcone della Basilica di San Pietro e poi è sceso in questa piazza per salutare dalla papamobile scoperta tutta la grande folla convenuta per la Messa di Pasqua.

Con la nostra preghiera vogliamo ora affidare l'anima dell'amato Pontefice a Dio, perché Gli conceda l'eterna felicità nell'orizzonte luminoso e glorioso del suo immenso amore. Ci illumina e ci guida la pagina del Vangelo, nella quale è risuonata la voce stessa di Cristo che interpellava il primo degli Apostoli: "Pietro, mi ami tu più di costoro?". E la risposta di Pietro era stata pronta e sincera: "Signore, Tu conosci tutto; Tu sai che ti voglio bene!". E Gesù gli affidò la grande missione: "Pasci le mie pecore". Sarà questo il compito costante di Pietro e dei suoi Successori, un servizio di amore sulla scia del Maestro e Signore Cristo che "non era venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per tutti" (Mc.10,45).

Nonostante la sua finale fragilità e sofferenza, Papa Francesco ha scelto di percorrere questa via di donazione fino all'ultimo giorno della sua vita terrena. Egli ha seguito le orme del suo Signore, il buon Pastore, che ha amato le sue pecore fino a dare per loro la sua stessa vita. E lo ha fatto con forza e serenità, vicino al suo gregge, la Chiesa di Dio, memore della frase di Gesù citata dall'Apostolo Paolo: "C'è più gioia nel dare che nel ricevere" (Atti, 20,35).

Quando il Card. Bergoglio, il 13 marzo del 2013, fu eletto dal Conclave a succedere a Papa Benedetto XVI, aveva alle spalle gli anni di vita religiosa nella Compagnia di Gesù e soprattutto era arricchito dall'esperienza di 21 anni di ministero pastorale nell'Arcidiocesi di Buenos Aires, prima come Ausiliare, poi come Coadiutore e in seguito, soprattutto, come Arcivescovo. La decisione di prendere il nome Francesco apparve subito come la scelta di un programma e di uno stile su cui egli voleva impostare il suo Pontificato, cercando di ispirarsi allo spirito di San Francesco d'Assisi. Conservò il suo temperamento e la sua forma di guida pastorale, e diede subito l'impronta della sua forte personalità nel governo della Chiesa, instaurando un contatto diretto con le singole persone e con

le popolazioni, desideroso di essere vicino a tutti, con spiccata attenzione alle persone in difficoltà, spendendosi senza misura, in particolare per gli ultimi della terra, gli emarginati. È stato un Papa in mezzo alla gente con cuore aperto verso tutti. Inoltre è stato un Papa attento al nuovo che emergeva nella società ed a quanto lo Spirito Santo suscitava nella Chiesa.

Con il vocabolario che gli era caratteristico e col suo linguaggio ricco di immagini e di metafore, ha sempre cercato di illuminare con la sapienza del Vangelo i problemi del nostro tempo, offrendo una risposta alla luce della fede e incoraggiando a vivere da cristiani le sfide e le contraddizioni di questi nostri anni di cambiamenti, che amava qualificare "cambiamento di epoca". Aveva grande spontaneità e una maniera informale di rivolgersi a tutti, anche alle persone lontane dalla Chiesa. Ricco di calore umano e profondamente sensibile ai drammi odierni, Papa Francesco ha realmente condiviso le ansie, le sofferenze e le speranze del nostro tempo della globalizzazione, e si è donato nel confortare e incoraggiare con un messaggio capace di raggiungere il cuore delle persone in modo diretto e immediato. Il suo carisma dell'accoglienza e dell'ascolto, unito ad un modo di comportarsi proprio della sensibilità del giorno d'oggi, ha toccato i cuori, cercando di risvegliare le energie morali e spirituali. Il primato dell'evangelizzazione è stato la guida del suo Pontificato, diffondendo, con una chiara impronta missionaria, la gioia del Vangelo, che è stata il titolo della sua prima Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*. Una gioia che colma di fiducia e speranza il cuore di tutti coloro che si affidano a Dio. Filo conduttore della sua missione è stata anche la convinzione che la Chiesa è una casa per tutti; una casa dalle porte sempre aperte. Ha più volte fatto ricorso all'immagine della Chiesa come "ospedale da campo" dopo una battaglia in cui vi sono stati molti feriti; una Chiesa desiderosa di prendersi cura con determinazione dei problemi delle persone e dei grandi affanni che lacerano il mondo contemporaneo; una Chiesa capace di chinarsi su ogni uomo, al di là di ogni credo o condizione, curandone le ferite. Innumerevoli sono i suoi gesti e le sue esortazioni in favore dei rifugiati e dei profughi. Costante è stata anche l'insistenza nell'operare a favore dei poveri.

È significativo che il primo viaggio di Papa Francesco sia stato quello a Lampedusa, isola simbolo del dramma dell'emigrazione con migliaia di persone annegate in mare. Nella stessa linea è stato anche il viaggio a Lesbo, insieme con il Patriarca Ecumenico e con l'Arcivescovo di Atene, come pure la celebrazione di una Messa al confine tra il Messico e gli Stati Uniti, in occasione del suo viaggio in Messico. Dei suoi 47 faticosi Viaggi Apostolici resterà nella storia in modo particolare quello in Iraq nel 2021, compiuto sfidando ogni rischio. Quella difficile Visita Apostolica è stata un balsamo sulle ferite aperte della popolazione irachena, che tanto aveva sofferto per l'opera disumana dell'ISIS. È stato questo un Viaggio importante anche per il dialogo interreligioso, un'altra dimensione rilevante della sua opera pastorale. Con la Visita Apostolica del 2024 a quattro Nazioni dell'Asia-Oceania, il Papa ha raggiunto "la periferia più periferica del mondo".

Papa Francesco ha sempre messo al centro il Vangelo della misericordia, sottolineando ripetutamente che Dio non si stanca di perdonarci: Egli perdona sempre qualunque sia la situazione di chi chiede perdono e ritorna sulla retta via. Volle il Giubileo Straordinario della Misericordia, mettendo in luce che la misericordia è "il cuore del Vangelo". Misericordia e gioia del Vangelo sono due parole chiave di Papa Francesco. In contrasto con quella che ha definito "la cultura dello scarto", ha parlato della cultura dell'incontro e della solidarietà. Il tema della fraternità ha attraversato tutto il suo Pontificato con toni vibranti. Nella Lettera Enciclica "*Fratelli tutti*" ha voluto far rinascere un'aspirazione mondiale alla fraternità, perché tutti figli del medesimo Padre che sta nei cieli. Con forza ha spesso ricordato che apparteniamo tutti alla medesima famiglia umana.

Nel 2019, durante il viaggio negli Emirati Arabi Uniti, Papa Francesco ha firmato un documento sulla "Fratellanza Umana per la Pace Mondiale e la Convivenza Comune", richiamando la comune paternità di Dio. Rivolgendosi agli uomini e alle donne di tutto il mondo, con la Lettera Enciclica *Laudato si'* ha richiamato l'attenzione sui doveri e sulla corresponsabilità nei riguardi della casa comune. "Nessuno si salva da solo". Di fronte all'infuriare delle tante guerre di questi anni, con orrori disumani e con innumerevoli morti e distruzioni, Papa Francesco ha incessantemente elevata la sua voce implorando la pace e invitando alla ragionevolezza, all'onesta trattativa per trovare le soluzioni possibili, perché la guerra – diceva – è solo morte di persone, distruzioni di case, ospedali e scuole. La guerra lascia sempre il mondo peggiore di come era precedentemente: essa è per tutti sempre una dolorosa e tragica sconfitta.

"Costruire ponti e non muri" è un'esortazione che egli ha più volte ripetuto e il servizio di fede come Successore dell'Apostolo Pietro è stato sempre congiunto al servizio dell'uomo in tutte le sue dimensioni. In unione spirituale con tutta la Cristianità siamo qui numerosi a pregare per Papa Francesco perché Dio lo accolga nell'immensità del suo amore. Papa Francesco soleva concludere i suoi discorsi ed i suoi incontri dicendo: "Non dimenticatevi di pregare per me". Caro Papa Francesco, ora chiediamo a Te di pregare per noi e che dal cielo Tu benedica la Chiesa, benedica Roma, benedica il mondo intero, come domenica scorsa hai fatto dal balcone di questa Basilica in un ultimo abbraccio con tutto il popolo di Dio, ma idealmente anche con l'umanità che cerca la verità con cuore sincero e tiene alta la fiaccola della speranza.

INTENZIONI DI PREGHIERA

Dal 4 al 10 maggio 2025

<u>Domenica 4 maggio</u> III^a DOMENICA di Pasqua	Al Santuario Madonna del Covolo	S. Messa 8.30 S. Messa 10.45 S. Messa 16.30
	Duomo - 9.45 Duomo - 18.30	S. Messa Sernagiotto Margherita e fam., Raccanello Sebastiano, Rigo Francesco, Baratto Domizia S. Messa Melchiori Marcello, Capovilla Maria, Toniolo Pietroe e Giuliana, Olivo Maria
Lunedì 5 maggio <i>S. Tosca</i>	Covolo - 16.00 Alle 20.00	S. Messa S. Messa via XXIV maggio (presso fam. Savio Benedetto)
Martedì 6 maggio <i>S. Domenico Savio</i>	Covolo - 16.00 Alle 20.00	S. Messa S. Messa via Pertica (presso fam. Gambasin)
Mercoledì 7 maggio <i>S. Flavia</i>	Covolo - 16.00 Alle 20.00	S. Messa S. Messa via s. Lucia (presso fam. Savio)
Giovedì 8 maggio <i>S. Vittore</i>	Covolo - 9.00 Covolo - 16.00 Covolo - 20.00 Alle 20.00	Apertura adorazione S. Messa Chiusura adorazione S. Messa via dell'Angelo (presso fam. Capovilla)
Venerdì 9 maggio <i>S. Beato</i>	Covolo - 16.00 Alle 20.00	S. Messa S. Messa presso capitello s.Vittore (fam. Raccanello)
Sabato 10 maggio <i>S. Alfio</i>	Ore 16.00 Covolo - 16.30 Duomo - 18.30	<u>Celebrazione della prima confessione per i ragazzi di 4^a e 5^a</u> S. Messa S. Messa Sacerdoti defunti, Bulgarello Alma, Perin Elia, Carla Buranzon Rigo, Rigo Antonio e fam. Scantamburlo, fam. Savio (Cavallini), Gambasin Michele, Reginato Olindo e Rosa, Pierobon Maria, Gambasin Antonio e Caterina

INTENZIONI DI PREGHIERA

Dall' 11 al 18 maggio 2025

<u>Domenica 11 maggio</u> IV^a DOMENICA di Pasqua	Al Santuario della Madonna del Covolo	S. Messa 8.30 S. Messa 10.45 S. Messa 16.30
	Duomo - 9.45 Duomo - 18.30	S. Messa Rigo Napoleone, Savio Elio e Giannina, Rigo Francesco, Baratto Domizia S. Messa Reginato Pacifica, Guadagnini Bianca
Lunedì 12 maggio S. Pancrazio <i>compatrono della parrocchia di Crespano</i>	Covolo - 16.00 Alle 20.00	S. Messa S. Messa <u>presso la chiesa di s. Pancrazio</u>
Martedì 13 maggio <i>Apparizione di Fatima</i>	Covolo - 16.00 Alle 19.00	S. Messa S. Messa <u>presso la grotta dell'apparizione ai tre busi</u>

Mercoledì 14 maggio <i>S. Mattia</i>	Covolo - 16.00	S. Messa
	Alle 20.00	S. Messa via Monte Nero (presso fam. Piva), Piva Vittorio, Piva Claudio
Giovedì 15 maggio <i>S. Torquato</i>	Ore 9.00	Apertura adorazione
	Covolo - 16.00 Ore 20.00	S. Messa Chiusura adorazione
Venerdì 16 maggio <i>S. Ubaldo</i>	Alle Ore 20.00	S. Messa presso le suore di via Orfanatrofio
	Covolo - 16.00 20.00	S. Messa S. Messa via artigianato (presso fam. Giuseppe Morosin)
Sabato 17 maggio <i>S. Pasquale</i>	Covolo - 16.30 Duomo - 18.30	S. Messa S. Messa <u>consegna del "Credo apostolico" per i bimbi di 2^ elementare</u>
		Don Agostino, Bulgarello Alma, fam. Savio (Cavallini), Gambasin Michele, Zardo Gino, Negro Valentina
Domenica 18 maggio V^a DOMENICA di Pasqua	Al Santuario della Madonna del Covolo	S. Messa 8.30, S. Messa 10.45 S. Messa 16.30
	Duomo - 9.45	S. Messa Rigo Remo, Bortolazzo Teresa, Elda, Aldo e Angelo, Rigo Francesco, Baratto Domizia
	Duomo - 18.30	S. Messa Andreatta Antonio (jota), Bortolazzo Egidio

Mese di maggio e celebrazioni nei capitelli

Manteniamo la bella tradizione della recita del s. Rosario presso alcune contrade del paese, segno di devozione, di fede, di comunione. Partecipiamo! E' un invito anche ai bimbi e ragazzi della catechesi ad essere presenti nella propria contrada e di essere animatori della recita del rosario, le loro voci squillanti e felici siano di consolazione "per i nostri vecchi" che amano mettersi in preghiera, a ricordo di questa sana tradizione.

Ecco i luoghi delle celebrazioni, grazie alle famiglie che preparano e ospitano.

Venerdì 2 maggio → presso la chiesa di S. Paolo ore 20.00

Sabato 3 maggio → via Gherla (presso chiesa conti Canal) ore 9.00 Rosario e S. Messa ore 9.30

Lunedì 5 maggio → via XXIV maggio (presso capannone Savio) ore 20.00

Martedì 6 maggio → via M. Pertica (presso fam. Gambasin) ore 20.00

Mercoledì 7 maggio → via S. Lucia (presso fam. Savio) ore 20.00

Giovedì 8 maggio → via dell'Angelo (presso fam. Capovilla) ore 20.00

Venerdì 9 maggio → presso capitello S. Vittore (presso fam. Tiziano Raccanello) ore 20.00

Lunedì 12 maggio nel giorno di **S. Pancrazio** → presso la chiesa di S. Pancrazio ore 20.00

Martedì 13 maggio → presso i tre Busi in ricordo delle apparizioni a Fatima, ore 19.00

Mercoledì 14 maggio → via Monte Nero (presso fam. Piva) ore 20.00

Giovedì 15 maggio → presso le suore di via Orfanatrofio ore 20.00

Venerdì 16 maggio → via Artigianato (presso fam. Morosin) ore 20.00

Lunedì 19 maggio → via s. Carlo (presso fam. Zardo) ore 20.00

Venerdì 30 maggio → al Santuario del Covolo con tutto il Vicariato di Crespano ore 20.00

🚩 **Pellegrinaggio di maggio:** pellegrinaggio mariano **domenica 18 maggio** con partenza alle 13.30 con una doppia meta: al Santuario della Madonna della Rocca di Cornuda e del santuario del Caravaggio di Fanzolo

🚩 **Pellegrinaggio e viaggio di settembre 2025:** Pellegrinaggio al Santuario di Tirano (Sondrio), navigando i laghi del nord Italia, Bernina Express, città di Bergamo nel periodo dal 23 al 27 settembre.

Incontro Informativo venerdì 9 maggio alle ore 20.45

